

**CAVALLEGGERI**

**AL TAGLIO DEL NASTRO PER LA SCUOLA "I RONDINOTTI" SINDACO E ASSESSORI**

# Inaugurazione con Fanfara e Tricolore

di **Dario D'Auriente**

Grande festa per l'inaugurazione della sede ristrutturata scuola materna comunale "I rondinotti" (nelle foto), "guidata" dalla dirigente scolastica Annamaria Di Meglio, a Cavalleggeri d'Aosta. Al taglio del nastro, erano presenti personalità come il sindaco Rosa Russo Iervolino, l'assessore comunale all'Istruzione Gioia Rispoli, il presidente della X municipalità Giuseppe Balzamo ed il colonnello dei carabinieri Mario Cinque. «Oggi Cavalleggeri ha finalmente una scuola funzionale ed allegra – ha dichiarato il rappresentante dei genitori Dario Castello – e questa inaugurazione è la testimonianza che le istituzioni sono vicine al nostro quartiere, che può così avere una speranza in più».



Per celebrare l'apertura del XXVIII circolo di via Rizzo, però il sindaco Iervolino ha voluto una parata d'eccezione. In contrapposizione a quanto sta avvenendo dall'altra parte dello "Stivale", qui, a Napoli, a Cavalleggeri, si è scelta la via ufficiale con tanto di inno di Mameli e di Tricolore. Ai simboli celtici o di appartenenza ad un gruppo politico specifico, anche per ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, tutti i simboli e il simbolismo dell'Unità d'Italia, con i "rondinotti" che sventolavano festanti vessilli tricolori. Numerosa la folla accorsa all'evento, anche per ascoltare le parole del sindaco: «Questa è una risposta a quanti non amano il nostro inno nazionale – ha spiegato la Iervolino – noi siamo italiani e vogliamo essere italiani. L'unità è stata raggiunta con amore, un amore radicato nella gente e nella Costituzione. Essere uniti significa essere solidali e la solidarietà è un sentimento normale, un segno di civiltà, di cui certa gente non dovrebbe dimenticarsi». Il sindaco ha colto l'occasione per ringraziare il lavoro dei Carabinieri che «stanno facendo in tema di criminalità qualcosa di inenarrabile, liberando il territorio che dovrà essere in futuro riempito da questi bambini». In accordo anche la Rispoli che ha ricordato come «quante più scuole riusciamo ad aprire e tutelare, tanto più faremo per i cittadini di domani». La Iervolino ha infine concluso la sua oratoria dedicando un pensiero al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che spesso ha passeggiato per le vie del rione Cavalleggeri. «Una scuola donata alla cittadinanza in soli quattro mesi – ha spiegato Giuseppe Balzamo – e questo lo si fa solo se c'è la sinergia fra le istituzioni, gli assessori, il sindaco, la municipalità e gli addetti ai lavori. Da questa scuola vuole partire inoltre un messaggio forte – ha poi affermato energicamente – proprio da noi del Mezzogiorno, da un quartiere operaio. Rilanciamo cioè il valore dell'Unità d'Italia, anche perché l'Italia può essere forte solo se unita».

